



COMUNE DI SAN GEMINI

PROVINCIA DI TERNI

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29	OGGETTO: Determinazione aliquote TASI.
Data 08/09/2014	

L'anno 2014 il giorno 08 del mese di SETTEMBRE alle ore 16:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

		Presente/Assente
GRIMANI Leonardo	Sindaco	Presente
FRANCESCANGELI Roberto	Componente del Consiglio	Presente
DESANTIS David	Componente del Consiglio	Presente
TROTTI Mimma	Componente del Consiglio	Presente
FEDERICI Luca	Componente del Consiglio	Assente
CAMILLI Angelo	Componente del Consiglio	Presente
LAURUCCI Fabio	Componente del Consiglio	Presente
GREGORI Stefano	Componente del Consiglio	Presente
ROGATO Giovanni	Componente del Consiglio	Presente
MEDEI Gianni	Componente del Consiglio	Presente
FREDDUZZI Silvano	Componente del Consiglio	Presente
GIOVANNINI Paolo	Componente del Consiglio	Presente
FRANCESCANGELI Sandro	Componente del Consiglio	Assente

Presenti n 11	Assenti n. 2
---------------	--------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Stefano Gregori nella sua qualità di Presidente;
- E' presente l'Assessore esterno Roberto Filistauri;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267) il Segretario comunale Dott.ssa Giovanna Basile.

La seduta è pubblica

- Nominati scrutatori i sigg.
- Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a trattare l'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, (art. 49, c.l del T.U. n. 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica;

Il Presidente dà lettura dell'argomento iscritto al 3° punto dell'o.d.g. ad oggetto: "Determinazione aliquote TASI" e di seguito illustra brevemente l'esito del confronto svolto sulla proposta nel corso della commissione, illustra la proposta presentata, le osservazioni della minoranza e i riscontri svolti dall'assessore sulle modifiche alle aliquote proposte;

L'Assessore Filistauri illustra la proposta iniziale e quella modificata a seguito dell'esame della commissione e delle proposte presentate con la riduzione al 2,4 dell'aliquota sulla prima casa, la previsione dell'aliquota allo 0,10 per le aree per le aree fabbricabili e l'aumento dell'aliquota allo 0,25 per gli immobili classificati nella cat. D ai quali di conseguenza sarà ridotta l'aliquota dell'imu;

Seguono gli interventi.

Il consigliere Medei ringrazia perché alcune proposte della minoranza sono state prese in considerazione. "Oggi però dobbiamo dire ai cittadini che devono pagare 380.000 euro in più di tasse rispetto all'anno scorso, secondo noi la detrazione sulla rendita catastale non è equa come poteva esserlo il criterio delle diverse aliquote in ordine ai carichi di famiglia, perché le rendite catastali non sono aggiornate, così andiamo ad agevolare chi ha già una rendita catastale bassa e comunque la rendita catastale non è indicativa delle capacità contributive di chi abita nell'immobile. Capisco le difficoltà di verificare la capacità contributiva ma si poteva operare la riduzione in base al numero di figli. E' vero che la proposta non prevede al massimo le aliquote per l'abitazioni principali ma le prevede al massimo per le altre. La proposta prevede un gettito di 385.000 euro a fronte di minor gettito Imu di 210.000 e 70 mila di riduzione di trasferimenti per spending review, però la riduzione della spesa prevista dallo Stato dovrebbe essere recuperata in riduzione dei costi dei servizi e non con aumenti delle tasse. Non ci servono 380.000 euro a fronte della riduzione dell'imu di 210.000 euro e di 75 di riduzione della spending";

L'Assessore Filistauri: "Al di là dei carichi di famiglia che non credo che possano essere l'unico parametro perché ne potremmo prevedere numerosi altri, magari i soggetti con invalidità oppure con reddito minimo, dobbiamo tenere conto che al maggior gettito delle categorie D fa riscontro un minor gettito dell'imu la cui aliquota andrà ridotta. La manovra complessiva portata un gettito di 310.000 euro a fronte di una riduzione di entrata di 280.000 euro".

Il Presidente del Consiglio: "Il lavoro fatto è il migliore possibile, si deve tener conto del minore gettito dell'imu";

Il Consigliere Medei: "Stiamo chiedendo in più ai cittadini, 120.000 euro";

L'Assessore Filistauri: "in considerazione del minore gettito imu, la manovra porta un'entrata di 40.000 euro in più rispetto alle minori entrate";

Il Consigliere Medei: "perché dobbiamo chiedere somme in più rispetto al minor gettito";

Il Consigliere Rogato: "Non siamo contenti di imporre tasse e abbiamo avuto le nostre preoccupazioni rispetto all'equità della manovra. C'erano prima delle tasse che si chiamavano ici e imu poi si sono fatte le campagne elettorali sull'abolizione e adesso ne abbiamo introdotte altre, abbiamo fatto rientrare dalla finestra quello che è uscito dalla porta. Siamo riuscito in brevissimo tempo, anche tenuto conto del periodo estivo a fare la manovra";

Il Sindaco: "Io penso che si è cercato di lavorare in modo serio, la giunta, i consiglieri di maggioranza e di minoranza, è importante che tutti facciamo delle riflessioni sulla situazione degli enti locali, sulla situazione finanziaria degli enti locali, argomento che è all'attenzione anche dell'Anci, che ha pagato la riduzione della spesa oltre ai cittadini sono stati gli enti locali. Il Comune non ha determinato le aliquote della tasi per coprire disavanzi, l'articolazione dell'aliquota è equa. E' vero che le imprese soffrono e che le tasse comunali appesantiscono il problema ma i problemi delle imprese vanno al di là delle imposte locali. Noi abbiamo cercato nelle condizioni date di gestire al meglio questa tassa. Di questo non siamo felici anche perché da domani ci confronteremo con chi la deve pagare";

Il Consigliere Medei: "Apprezzo l'intervento del sindaco, ma io posso dire da imprenditore che questa tassa è particolarmente odiosa per le imprese perché blocca gli investimenti. E' una tassazione di immobili, magari anche improduttivi, che è indipendente dai risultati economici dall'azienda e questo vale anche per gli altri cittadini che pagano la tassa indipendentemente dal reddito posseduto. Mi chiedo è possibile che nel bilancio non si trovi il modo di risparmiare?";

Il Consigliere Giovannini: "Mi permetto di dissentire da quanto affermato dal consigliere Rogato, noi siamo stati eletti dai cittadini e il nostro impegno deve andare oltre le ferie, il sindaco diceva che il gettito della tasi non va a coprire dei disavanzi ma allora si poteva gestire l'aliquota a pareggio delle minori entrate, tanto più che la legge prevede che l'aliquota può essere anche azzerata dai comuni".

Esaurita la discussione, il Presidente mette a votazione la proposta con il seguente esito: favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Medei, Fredduzzi e Giovannini).

Gli interventi dei Consiglieri sono registrati su supporto informatico che è conservato agli atti a cura dell'Ufficio Segreteria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, le quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del*

comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, che ha fissato al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data odierna, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 30% dall'utilizzatore e del 70% dal possessore, secondo quanto previsto dall'art. 4 del regolamento comunale TASI, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate,

relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;

- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

RILEVATO che in base al regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati secondo quanto indicato dal citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Importo previsto 2014 (€)
Servizio di polizia locale	217.885,35
Servizio di protezione civile	6.000,00
Servizi cimiteriali	18.271,27
Servizi di manutenzione stradale	108.156,91
Servizi di manutenzione del verde pubblico	89.241,94
Servizi di illuminazione pubblica	73.000,00
Servizi di tutela dell'ambiente del territorio e del patrimonio storico artistico e culturale	119.286,93
Servizi di manutenzione del patrimonio comunale	174.491,47
Servizi di assistenza sociale	197.057,45
Servizi di pubblica istruzione	375.668,66

DATO ATTO che:

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote e le detrazioni relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

Aliquote del tributo

Categorie di Immobili	Aliquota TASI 2014 (%)
A/2 – A/3 -A/4 – A/5 – A/6 – A/7 destinate ad abitazioni principali (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0,24 Detrazione di € 75,00 per immobili la cui rendita catastale non supera € 300,00 e detrazione di € 50,00 per immobili la cui rendita catastale e ricompresa tra 301,00 e € 500,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
A/1-A/8-A/9 destinate ad abitazioni principali e pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0,20
Aree fabbricabili	0,10
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10
Immobili classificati in Categoria D, C01 E C03	0,25
Altre tipologie di immobili	0,10

TENUTO CONTO che le aliquote e le detrazioni anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013 n.147;

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 433.328,79, con una parziale copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati così determinata:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€ 433.328,79
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€ 1.379.059,98
Differenza (B-A)	€ 1.002.907,08
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	31,00%

VISTO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile del Servizio finanziario;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 05/09/2014 ;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Medei, Fredduzzi e Giovannini).

D E L I B E R A

1) Di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote e detrazioni del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

Categorie di Immobili	Aliquota TASI 2014 (%)
A/2 – A/3 -A/4 – A/5 – A/6 – A/7 destinate ad abitazioni principali (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0,24 Detrazione di € 75,00 per immobili la cui rendita catastale non supera € 300,00 e detrazione di € 50,00 per immobili la cui rendita catastale e ricompresa tra 301,00 e € 500,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica
A/1-A/8-A/9 destinate ad abitazioni principali e pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0,20
Aree fabbricabili	0,10
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10
Immobili classificati in Categoria D C01 E C03	0,25

Altre tipologie di immobili	0,10
-----------------------------	------

- 2) Di dare atto che:
- le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
 - il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti dal vigente regolamento comunale, richiamati in premessa, pari al 27,28%;
- 3) Di trasmettere a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 1, comma 688, della L. 147/2013, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, secondo le modalità ivi previste; successivamente con votazione separata e con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Medei, Fredduzzi e Giovannini), si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Oggetto: *Determinazione aliquote TASI.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Gemini, lì 02/09/2014

IL RESPONSABILE
F.TO DOTT.SSA PATRIZIA ESPOSITO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovanna Basile

.....

IL PRESIDENTE

F.to Dott.Stefano Gregori

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, dal giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.32, c 1, della L. 69/2009).

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovanna Basile

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

E' divenuta esecutiva il giorno 08/09/2014

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 T.U. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art.134, c 3, del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovanna Basile

.....

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giovanna Basile

.....
